

Ambito Territoriale di Caccia AL1 Val Cerrina - Casalese

Regolamento per il prelievo selettivo del capriolo Stagione venatoria

Art. 1 Principi generali e durata

1.1 Nell'ATC AL1 "Val Cerrina - Casalese" il prelievo selettivo del capriolo è consentito secondo i piani e i calendari approvati dalla Regione Piemonte su proposta del Comitato di Gestione o del Commissario e in base al presente regolamento.

1.2 Il territorio dedicato alla caccia di selezione al capriolo è suddiviso in distretti nei quali sono effettuati censimenti distinti e per i quali viene suddiviso il piano di prelievo. Il distretto rappresenta l'unità di gestione, ovvero il territorio in cui la Regione approva il piano, ed è identificato da un numero e da una denominazione. I distretti sono definiti nell'OGUR ("Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti") approvato dalla Regione Piemonte e sono i seguenti:

- 1 – Val Cerrina Nord
- 2 – Val Cerrina Ovest
- 3 – Val Cerrina Sud
- 4 – Rosignano
- 5 – San Salvatore

1.3 La caccia di selezione al capriolo è riservata esclusivamente a singoli cacciatori, ammessi nell'ATC AL1, iscritti al registro di caccia di selezione dell'ATC stesso e che abbiano dichiarato di accettare il presente regolamento.

1.4 Per poter essere iscritto nel registro di caccia di selezione dell'ATC il cacciatore deve essere in possesso dei requisiti per l'accesso alla di caccia di selezione avendo conseguito l'abilitazione a seguito della frequentazione di uno specifico corso e del superamento del relativo esame.

1.5 Il presente regolamento ha validità annuale per la stagione venatoria.

Art. 2 Periodi di prelievo e giornate di caccia

2.1 In base a quanto previsto dalle "Linee Guida per la Gestione dei Bovidi e dei Cervidi Selvatici in Regione Piemonte" sono individuati i seguenti periodi di prelievo:

Maschi adulti:

I periodo	1 giugno – 14 luglio
II periodo	16 agosto – 29 settembre

Femmine adulte e piccoli (classe 0):

periodo	1 gennaio – 15 marzo

2.2 Il prelievo è consentito per un massimo di 3 giornate alla settimana a scelta tra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

Art. 3 Iscrizione e quote di partecipazione

3.1 Caccia al capriolo maschio adulto (giugno-settembre): i cacciatori interessati devono inoltrare all'ATC il modulo per la richiesta di assegnazione entro il 31 maggio; in tale richiesta il cacciatore può esprimere preferenza riguardo alla classe di sesso/età del capo da prelevare e del distretto di caccia. Le preferenze espresse non sono in nessun caso vincolanti per l'ATC nell'assegnazione del capo e del distretto, ma hanno semplice valore indicativo, compatibilmente con il piano di prelievo selettivo di cui all'art. 1.

3.2 Caccia al capriolo femmina e piccolo (gennaio-marzo): i cacciatori interessati devono inoltrare all'ATC il modulo per la richiesta di assegnazione entro il 15 dicembre; in tale richiesta il cacciatore può esprimere preferenza riguardo alla classe di sesso/età del capo da prelevare e del distretto di caccia. Le preferenze espresse non sono in nessun caso vincolanti per l'ATC nell'assegnazione del capo e del distretto, ma hanno semplice valore indicativo, compatibilmente con il piano di prelievo selettivo di cui all'art. 1.

Nell'eventualità di parecchi capi invenduti già dal primo periodo valutare la possibilità di far entrare selettori che ne facciano richiesta anche se i termini di richiesta sono decaduti

3.3 Le quote di partecipazione sono differenziate per classi di sesso ed età a seconda di quanto assegnato a ciascun cacciatore: maschio € 110,00; femmina € 70,00, piccolo € 40,00, femmina + piccolo € 100,00.

Tutti i cacciatori interessati a partecipare alla caccia di selezione devono allegare alla domanda di partecipazione la ricevuta del versamento di € 40,00 con causale "acconto quota capriolo" come prenotazione del diritto di abbattimento.

Successivamente alle assegnazioni e prima del ritiro della scheda autorizzativa e del contrassegno, il cacciatore assegnatario del capo dovrà versare la quota a saldo relativa al diritto di abbattimento del capo assegnatogli.

Tutti i versamenti devono essere effettuati sul C/C bancario intestato a Ambito territoriale di caccia ATC AL1 "Val Cerrina Casalese" Iban: IT 68 E 03268 22600 052745136520 oppure tramite POS c/o i nostri uffici.

3.4 I cacciatori che non presenteranno la richiesta entro le scadenze previste saranno considerati rinunciari e non potranno accedere alla caccia di selezione se non nel caso di esubero di capi da assegnare e comunque secondo decisione discrezionale dell'ATC.

Art. 4 Autorizzazione alla caccia di selezione

4.1 L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione al capriolo è rilasciata dall'ATC ed è costituita da:

- a) scheda autorizzativa sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, la classe di sesso/età di appartenenza del capo assegnato, il distretto di caccia assegnato, il periodo e le giornate di caccia consentite;
- b) contrassegno inamovibile (fascetta in plastica) da applicare al capo abbattuto subito dopo l'abbattimento.

4.2 Preventivamente al ritiro dell'autorizzazione il cacciatore deve versare l'eventuale quota a saldo relativa al diritto di abbattimento del capo assegnatogli in base alle quote stabilite dal Comitato di Gestione (o dal Commissario) di cui al punto 3.3. In caso di rinuncia del capo assegnato, la quota di partecipazione versata dal cacciatore all'atto della domanda non gli verrà restituita. Il mancato ritiro dell'autorizzazione entro il giorno antecedente l'inizio della caccia del capo assegnato viene considerato come rinuncia da parte del cacciatore.

4.3 La scheda autorizzativa e il contrassegno devono essere ritirati dal cacciatore presso gli uffici dell'ATC esibendo la ricevuta del versamento a conguaglio eventualmente dovuto per il capo assegnato. In caso di smarrimento l'autorizzazione non verrà sostituita e i cacciatori perderanno il diritto al prelievo del capo loro assegnato. In tale evenienza, inoltre, il cacciatore dovrà presentare all'ATC regolare verbale di denuncia rilasciato dalle autorità competenti.

4.4 La scheda autorizzativa e il contrassegno sono strettamente personali. I contrassegni non utilizzati in seguito a mancato abbattimento del capo assegnato dovranno essere tassativamente restituiti entro il secondo giorno lavorativo successivo alla scadenza del periodo autorizzato. La mancata riconsegna è sanzionata come previsto dalla normativa vigente.

4.5 Unitamente all'autorizzazione alla caccia di selezione viene consegnata, se richiesta dal cacciatore, copia di una cartina rappresentante il distretto in cui il cacciatore è autorizzato all'abbattimento del capo assegnatogli, nonché un blocchetto di tagliandi madre/figlia da compilare ed imbucare nelle apposite cassette prima di ogni uscita (art. 7.1).

Art. 5 Modalità di assegnazione del piano

5.1 La caccia di selezione è organizzata assegnando nominativamente ai cacciatori ammessi al prelievo selettivo un capo da prelevare in uno specifico distretto.

5.2 Per l'attribuzione del distretto, in analogia con i criteri emanati dalla Regione per le ammissioni dei cacciatori all'Ambito, si utilizzeranno i seguenti criteri di priorità:

- cacciatori residenti nel distretto richiesto;
- cacciatori residenti nell'ATCAL1;
- cacciatori residenti in provincia di Alessandria;
- cacciatori residenti fuori provincia.

5.3 I caprioli sono assegnati secondo le classi previste nel piano di prelievo approvato dalla Regione:

CLASSE	SESSO	ETÀ
Maschio (cl. I-III)	M	(≥ 1 anno)

Femmina (cl. I-III)	F	(≥ 1 anno)
Piccolo (cl. 0)	M o F	0 anni

Le classi "Femmina adulta" e "Piccolo" (classe 0) sono accorpate ovvero i cacciatori assegnatari hanno la libertà di abbattere indifferentemente la femmina adulta od il piccolo dell'anno; il prelievo può essere esercitato fino al raggiungimento del 90% del piano previsto per ciascuna singola classe di tiro. Al raggiungimento della suddetta soglia i capi restanti possono essere assegnati nominativamente con un rapporto paritario capi/cacciatori.

L'ATC AL1 procederà all'assegnazione dei capi tenendo conto delle preferenze espresse all'atto della domanda. L'assegnazione è immediata nel caso in cui il numero di preferenze espresse per specie, sesso e classe d'età sia uguale o inferiore al numero di capi disponibili per ciascuna classe di tiro.

Se per una o più classi di tiro il numero di preferenze espresse è superiore al numero di capi assegnabili, il Comitato di gestione procederà all'assegnazione del capo tramite sorteggio. In seguito al sorteggio, l'ATC provvederà a comunicarne l'esito agli interessati informandoli dell'eventuale quota dovuta a saldo.

5.4 Ai cacciatori ai quali non è stato possibile assegnare alcun capo sarà garantita la priorità nelle ulteriori assegnazioni nella stagione in corso o nella successiva stagione venatoria. Al termine dei

prelievi, a coloro ai quali non è stato possibile consentire l'accesso ai piani sarà rimborsata la quota versata all'atto della domanda.

5.5 Qualora non tutti i capi disponibili vengano assegnati, i rimanenti possono essere assegnati a coloro che ne facciano richiesta, purché abbiano già effettuato l'abbattimento conforme del capo loro attribuito. Nella disponibilità di capi in eccedenza rispetto al numero di cacciatori autorizzati, possono essere assegnati anche durante il corso dello stesso periodo di caccia a coloro che abbiano già prelevato un capo e ne esprimano specifica richiesta.

5.6 Al termine di ciascun periodo di caccia, i contrassegni non utilizzati dovranno essere tassativamente restituiti entro il secondo giorno successivo alla scadenza del periodo autorizzato.

5.7 I capi rimasti ancora da abbattere al termine di ciascun periodo di caccia verranno riassegnati a quanti faranno richiesta, dando precedenza a coloro ai quali non è stato ancora possibile assegnare un capo.

Sono esclusi dalle ulteriori assegnazioni i cacciatori che nella stagione in corso hanno effettuato l'abbattimento di un capo non conforme.

Art. 6 Modalità e mezzi di caccia

6.1 Il prelievo selettivo del capriolo nell'ATC AL1 può essere esercitato esclusivamente da appostamento temporaneo che dovrà essere raggiunto con la carabina scarica e chiusa nella custodia, oppure da altana allo scopo predisposta. Come stabilito dalle norme vigenti, tali strutture non sono considerate appostamenti fissi ai sensi dell'art. 5 comma 5 della legge 157/92. In ogni caso, l'appostamento utilizzato deve consentire di effettuare il tiro in condizioni di massima sicurezza, ovvero soltanto quando è presente un ostacolo fisico (terreno, scarpata, riva di bosco, ecc.) dietro l'animale da abbattere e quindi vi sia la certezza che il proiettile impatti al suolo o contro una barriera in grado di interromperne la traiettoria.

6.2 L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizione tale da poter completare l'abbattimento. In qualunque altro caso, il soffermarsi o il vagare con l'arma carica e fuori dalla custodia al di fuori dell'appostamento verrà considerato un'infrazione al presente Regolamento.

6.3 Gli abbattimenti del capriolo devono essere effettuati con fucili con canna ad anima rigata muniti di cannocchiale e di calibro non inferiore a 6 mm.

6.4 Nella pratica della caccia di selezione non è consentito avvalersi dell'ausilio di cani, ad eccezione dei cani da traccia (art. 7.2.).

Art. 7 Adempimenti

7.1 Il cacciatore deve indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale, anche negli spazi posti sulla parte retrostante la scheda autorizzativa e deve provvedere, prima dell'uscita di caccia, ad imbucare nelle cassette predisposte l'apposito tagliando, debitamente compilato. Il tagliando deve essere obbligatoriamente imbucato nella/e cassetta/e relativa/e alla zona di assegnazione del capo. L'elenco e l'ubicazione delle cassette di ogni singola zona saranno forniti all'atto del ritiro della cartolina autorizzativa e del contrassegno.

7.2 Dopo ogni sparo il cacciatore ha l'obbligo di verificare attentamente l'esito del tiro anche quando l'animale non appaia palesemente ferito. In caso di eventuale ferimento, il cacciatore, prima di ricercare scrupolosamente l'animale, deve segnalare il fatto all'ATC e contattare, se disponibile, un recuperatore con cane da traccia autorizzato ai sensi della normativa vigente. Qualora la ricerca dovesse essere infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento, purché abbia comunicato il fatto tempestivamente.

7.3 Subito dopo l'abbattimento, oltre a segnare il capo sul tesserino venatorio regionale, il cacciatore deve apporre al garretto dell'animale il contrassegno rimuovendo dallo stesso le tacche relative alla data di abbattimento e deve indicare luogo e ora di abbattimento sul retro della scheda autorizzativa. La corretta apposizione del contrassegno e marcatura dell'abbattimento attesta la liceità del prelievo e autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di esse il detentore di un capo è perseguito a termini di legge.

7.4 Il giorno stesso dell'abbattimento o, previo avviso all'ATC, dell'avvenuto recupero il capo deve essere presentato, completamente eviscerato, al centro di controllo, riconsegnando la scheda autorizzativa compilata in ogni sua parte. Al centro di controllo (l'indirizzo e l'orario sarà comunicato al momento del ritiro dell'autorizzazione) viene redatta, a cura del tecnico incaricato, la scheda di rilevamento dati che, sottoscritta dal cacciatore interessato e rilasciatagli in copia, costituirà documento attestante la legalità del possesso dell'animale. Alla copia originale il tecnico incaricato allega la parte terminale del contrassegno e la scheda autorizzativa consegnatagli dal cacciatore.

7.5 I trofei devono essere tenuti a disposizione dell'ATC per tre anni successivi all'abbattimento ai fini di un'eventuale esposizione degli stessi e/o per motivi di studio e valutativi. L'ATC si rende comunque disponibile a ritirare i trofei e le mandibole dei capi abbattuti da coloro che intendono disfarsene e a conservarli per eventuali fini didattici.

7.6 Tutti i cacciatori di selezione sono invitati a collaborare con il personale tecnico dell'ATC e con il responsabile del centro di controllo in caso di richiesta di prelievo di organi o parti di essi sugli animali abbattuti.

Art. 8 - Caccia al capriolo in Area Contigua della Fascia Fluviale del Fiume Po, tratto vercellese – alessandrino

Secondo i disposti della Legge n. 394/1991 e della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.), la caccia all'interno della suddetta Area Contigua è consentita esclusivamente ai cacciatori residenti nei Comuni su cui l'Area Contigua insiste

Art. 9 - Caccia al capriolo nelle aree della Rete Natura 2000

In ottemperanza alla D.G.R. n. 54-7409 del 7 aprile 2014 ("Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte"), all'interno della Zona di Protezione Speciale "Fiume Po - Tratto Vercellese - Alessandrino" è fatto divieto:

- l'esercizio dell'attività venatoria in data antecedente al 1° ottobre (fatta eccezione per la caccia di selezione agli ungulati);
- l'uso di munizionamento al piombo

Art. 10 Capi sanitari e non conformi

10.1. La caccia deve essere prioritariamente indirizzata nei confronti di soggetti traumatizzati o feriti, in condizione patologica o defedati ("sanitari"), qualunque sia la classe d'età e il sesso, purché della specie assegnata. È considerato "tiro sanitario" l'abbattimento di un capo che presenti una delle seguenti caratteristiche:

- segni di malattia, con lesioni o malformazioni (escluse le ferite di giornata), denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui il tecnico addetto al controllo accerti l'esistenza e la rilevabilità a distanza;
- peso inferiore del 35% rispetto alla media degli animali abbattuti negli ultimi cinque anni in Provincia di Alessandria per ciascuna classe di sesso/età;
- maschio di capriolo con palco ancora in velluto in periodo estivo (ad eccezione dello yearling fino al 15 luglio).

10.2. Nel caso di abbattimento "sanitario", al cacciatore viene riconosciuto il diritto di scelta della classe nell'ambito del piano di prelievo dell'anno successivo.

10.3. Invece, nel caso in cui la competente Autorità Sanitaria dovesse decretare, con le dovute motivazioni, la distruzione della carcassa del capo abbattuto si procederà immediatamente ad una

nuova assegnazione per il cacciatore e la priorità di scelta non sarà più valida nella stagione successiva.

10.4. È definito "non conforme" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione. L'abbattimento non conforme comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa regionale vigente e l'esclusione da ulteriori assegnazioni nella stagione in corso.

10.5. Eventuali casi contestati devono essere segnalati entro 3 giorni per iscritto al Presidente dell'ATC/Commissario. Ai fini del ricorso il cacciatore interessato dovrà conservare la testa dell'animale o quanto altro richiesto dal tecnico del centro di controllo. Il ricorso verrà risolto entro 15 giorni da una Commissione di esperti così composta: un rappresentante dell'ATC, un rappresentante della Provincia competente per territorio e da un rappresentante della Regione. Il responso della Commissione sarà comunicato al cacciatore interessato al termine della seduta.

Art. 11 Sanzioni e norme finali

11.1 Ogni infrazione al presente Regolamento e alle disposizioni emanate annualmente dall'ATC AL1 (che ne fanno parte integrante e sostanziale) è sanzionata in base alle disposizioni contenute nel Calendario venatorio regionale.

11.2 Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni delle vigenti Linee Guida regionali in materia.